

dei mezzi da lavoro nella ripavimentazione di via Colugna. Il colpo di clacson, prodotto a intervalli regolari, quasi ipnotici, serve a comunicare al camion, che precede il mezzo in questione, di avanzare di circa 2 metri... e così via! Certo il disagio è assolutamente tollerabile, ma, mi domando, se nell'epoca della tecnologia a ogni costo e dell'iperconnessione, non ci si sarebbe potuti dotare di un banalissimo walkie talkie per garantire il medesimo risultato, evitando invece il disagio ai circa 100 malati ospitati nei reparti di Malattie infettive, Medicina interna, Pneumologia (presenti dei padiglioni 8 e 9, anch'essi affacciati su via Colugna). Ricordo male io o le aree urbane adiacenti gli ospedali sono sottoposte a tutele speciali per quanto concerne l'inquinamento acustico? È solo il vociare della movida a dare fastidio e dover essere per-

cia dimenticare la storia di Piazzale D'Annunzio ed il ricordo doloroso per gli Alpini che vorranno ricordare da dove son partiti. La nuova collocazione è indice della prevalenza della comodità alla storicità ed ai sentimenti ma era settembre del 1979 e da quell'anno si svolgeva anche una fiaccolata fino in Piazza della Libertà con la fanfara della Brigata Julia e tanta gente, oggi non si vuole infastidire gli automobilisti per due o tre minuti nei quali capivano probabilmente che qualcosa di serio stava accadendo, oggi possono proseguire indisturbati.

Roberto Toffoletti
udine

SANITÀ Tra liste d'attesa e disfunzioni

■ Egregio Direttore la prego voler pubblicare questo mio scritto affinché qualcuno si renda coscientemente conto di co-



■ Le neo-pensionate Ave Spagnut e Mariangela Gigante (al centro nella foto) sono state festeggiate da insegnanti e operatori di ieri e di oggi dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato Giacomo Ceconi di Udine. Eccoli, tutti insieme, davanti alla storica scuola di via Manzoni prima del congedo. La foto è stata inviata da Ivano Propetto

me funziona la nostra Sanità in Friuli. Oggi mi è venuta in mente una dichiarazione, fatta ad una televisione, della nostra Governatrice regionale la quale diceva che la nostra sanità è tra le migliori d'Italia e forse occupa la seconda posizione nella graduatoria. Meno male! Io per avere una visita oculistica (non un normale controllo di vista, ma una visita per una cataratta preesistente e un glaucoma) ho atteso dal mese di maggio sino alla fine di otto-

bre, ma quello che mi ha impressionato è il fatto che il dottore che mi ha visitato mi ha prescritto due esami strumentali presso l'ospedale di Udine e l'addetto al Cup mi ha chiesto se mi andava bene per marzo 2015, beh, non potevo che rispondere se non con un sì. Certo che faccio? Vado ancora avanti? Io non pretendo che la nostra Presidentessa mi dia una risposta o altre considerazioni ma che durante le sue lunghe trasferte politiche, fuori Regione Friuli

Venezia Giulia, abbia il tempo per leggere anche l'appello di un suo cittadino. A fagiolo accade anche che un mio amico, del comune di Frisanco, caduto accidentalmente nel suo giardino, si è fatto male ad una mano e così la moglie lunedì scorso della scorsa settimana, decise di portarlo, dopo una nottata in bianco per il dolore alla mano infortunata, al pronto soccorso dell'ospedale di Spilimbergo. Rimase a disposizione, al freddo della sala d'attesa, del pronto soccorso

diabetico civile, tanto più grave perché attuata nella sua posizione di primo cittadino che in realtà dovrebbe fungere da esempio di legalità soprattutto nei confronti dei più giovani. A questo punto, ognuno potrebbe sentirsi autorizzato in ogni campo a contravvenire alla legge, quella che in Italia non autorizza i "matrimoni" fra persone dello stesso sesso. Invece Honsell, come altri suoi colleghi, si sente autorizzato a procedere per conto proprio, in omaggio alla propria ideologia. Si dia da fare per cambiare la legge e solo a quel punto potrà agire in tal senso, senza ricorrere addirittura al Tar o al Quirinale. Infine un considerazione: con tutti i problemi attuali dell'Italia, pare che quello degli omosessuali sia quello più importante. O non è forse solo un modo per parlarne facendo cadere in sottordine altri problemi più gravi?

Edi Fabris
Udine

Per ristrutturazioni ed energia "bonus fiscale" anche nel 2015

■ I bonus energia e ristrutturazione opereranno anche nel 2015?

Il d.d.l. della legge di stabilità 2015 ha prorogato di un anno, fino al 31 dicembre 2015 la detrazione Irpef del 65% per gli interventi di efficientamento energetico e del 50% per le ristrutturazioni e l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Secondo la normativa attualmente in vigore (L. 147 del dicembre 2013) l'aliquota incentivante del 65% andrà in scadenza al 31 dicembre 2014 per interventi su singole unità immobiliari e al 30 giugno 2015 per interventi su parti comuni degli edifici condominiali. Senza una proroga, nel 2015 l'ecobonus scenderebbe al

50% e poi al 36% dal 2016. La detrazione 50% per le ristrutturazioni nel 2015 si abbasserebbe al 40% e dal 2016 ritornerebbe al 36%. Il disegno di legge varato il 15 ottobre dal Consiglio dei Ministri cancella invece questo anno di "aliquote intermedie", confermando per il 2015 le aliquote al livello massimo del 50 e 65%; ma dal 1 gennaio 2016 si tornerà bruscamente al 36% (a meno che ovviamente, fra un anno, si rimetta un'altra proroga nella legge di Stabilità 2016). La detrazione del 65% per interventi di risparmio energetico spetta per le spese sostenute per la riqualificazione energetica degli edifici prevista dall'art. 1, c. 344-349, Finanziaria 2007 ed è usufruibile in

10 quote annuali di pari importo. Considerato che la detrazione può essere utilizzata da persone fisiche e da soggetti operanti in regime d'impresa potrà essere fruita dalle persone fisiche "private" e dai lavoratori autonomi, sulla base del principio di cassa, mentre dalle imprese/società secondo il principio di competenza. Il limite e la percentuale di detrazione variano sulla base del tipo di intervento partendo da una detrazione massima di 100.000 (65% su una spesa di 153.846,15) prevista per la riqualificazione energetica globale per finire con una detrazione di 30.000 (65% su una spesa di 46.153,85) per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Anche la detrazione fiscale del 50% per gli interventi di ristrutturazione è prorogata fino alla fine del 2015. Per quanto riguarda l'ecobonus per gli interventi sulle parti comuni dei condomini, era previsto fin dal D.L. 63/2013 un periodo di sei mesi in più di aliquota maggiorata: 65% fino al 30/6/2015 e 50% fino al 30/6/2016: con il Ddl Stabilità si cancella invece questa differenza, e dunque l'aliquota sarà al 65% fino al 31 dicembre 2015 (solo sei mesi di proroga, dunque), e tornerà al 36% dal 1 gennaio 2016 (cancellati sei mesi di aliquota al 50%).

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Rimborsi fiscali Ora viaggiano via bonifico

■ La mia società deve ottenere un rimborso fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate e ho sentito che per abbreviare i termini è possibile comunicare il codice Iban, come fare?

I canali utilizzabili per la comunicazione del codice Iban da parte della società sono due: il servizio online disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, dove basta accedere tramite codice pin alla propria area autenticata, riservata agli utenti abilitati ai servizi telematici e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia delle Entrate presso i quali è necessario presentare il modello per la richiesta di accreditamento, dispo-

nibile presso gli stessi o scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate, seguendo il percorso: Home > Cosa devi fare > Richiedere > Rimborsi > Accredito rimborsi su conto corrente. Per evitare il rischio di phishing, l'Agenzia delle Entrate non accetta Iban per posta, email o via posta elettronica certificata. Sempre per motivi di sicurezza, l'Agenzia delle Entrate non invia mail o messaggi cui sono allegati file da compilare e trasmettere, né software e applicazioni da scaricare su computer o dispositivi mobili. L'Agenzia delle Entrate sta chiedendo invece a 100mila società, attraverso la posta elettronica certificata (PEC), di comunicare il proprio codice Iban per ricevere le somme direttamente sul conto corrente. Gli inviti sono recapitati agli indirizzi PEC delle società presenti nel registro delle imprese.

Fabio Ferrara
commercialista